

Drammatico discorso alla conferenza per i diritti dell'uomo

Monito di U Thant contro il razzismo

«Il conflitto razziale può trasformarsi in un mostro distruttore» - Kossighin, in un messaggio alla conferenza, esorta ad adottare misure efficaci contro le violazioni dei diritti umani

TEHERAN, 22. Un drammatico ammonimento e una energica condanna della discriminazione razziale sono stati pronunciati oggi dal segretario dell'ONU U Thant all'apertura della conferenza internazionale per i diritti dell'uomo. U Thant ha sottolineato che «l'esperienza di questi ultimi vent'anni ha abbondantemente dimostrato che l'ordine internazionale che le Nazioni Unite si sforzano di instaurare è legato molto strettamente al rispetto dei diritti di tutti gli esseri umani». In assenza della pace e della libertà che i diritti umani siano rispettati

sono deboli. La violenza chiamata la violenza e la paura genera la paura: «I massacri, le torture, gli arresti arbitrari - comprese le crudeli forme di detenzione di coloro che sono già vittime di varie discriminazioni - e le esecuzioni sommarie vengono così frequentemente riferiti dai mezzi d'informazione che la naturale reazione d'orrore provata dall'uomo tende ad ottendersi».

U Thant ha denunciato con particolare forza l'apartheid nel Sudafrica («una delle più flagranti violazioni della libertà e dei diritti umani fondamentali») ed ha affermato

Battuto il partito gollista

Grande successo della sinistra a Bastia

PARIGI, 22. I partiti della sinistra hanno riportato ieri un brillante successo nelle elezioni comunali di Bastia, in Corsica. Pochi nessuno dei candidati ha ottenuto la maggioranza richiesta dalla legge elettorale vigente, vi sarà il ballottaggio nel secondo turno elettorale, domenica prossima. Ma il comune di Bastia, contestato da oltre un anno tra sinistra e gollista, è ormai acquisito alla sinistra.

Il Partito comunista francese, che un anno fa aveva raccolto al primo turno elettorale poco più di cinquemila voti, ne ha ottenuto ieri 6.148 con un aumento netto di 1.056 suffragi complessivamente. Due candidati della sinistra, cioè quello del PCF e quello della Federazione della sinistra democratica e socialista hanno raccolto 17.431 (pari al

52,26%) contro 14.933 voti andati alla coalizione del centro-destra (gollista, Unione corsa e indipendenti).

Il partito di governo e i suoi alleati scendono dal 50,53% al 44,55%. Secondo gli accordi esistenti, il candidato comunista si ritirerà domenica prossima in favore di un candidato comune della sinistra e la sua rinuncia permetterà di strappare questo importante comune al partito gollista.

E' interessante rilevare che in un recente sondaggio addomesticato, era risultato che la Federazione della sinistra avrebbe perduto molti suffragi per il fatto di essersi alleata al Partito comunista francese. Bastia, in questo senso, ha agito come un «test» di eccezionale importanza politica.

Il ministero degli Esteri dell'URSS in vista della XXII Assemblea dell'ONU

Dichiarazione sulla non-proliferazione

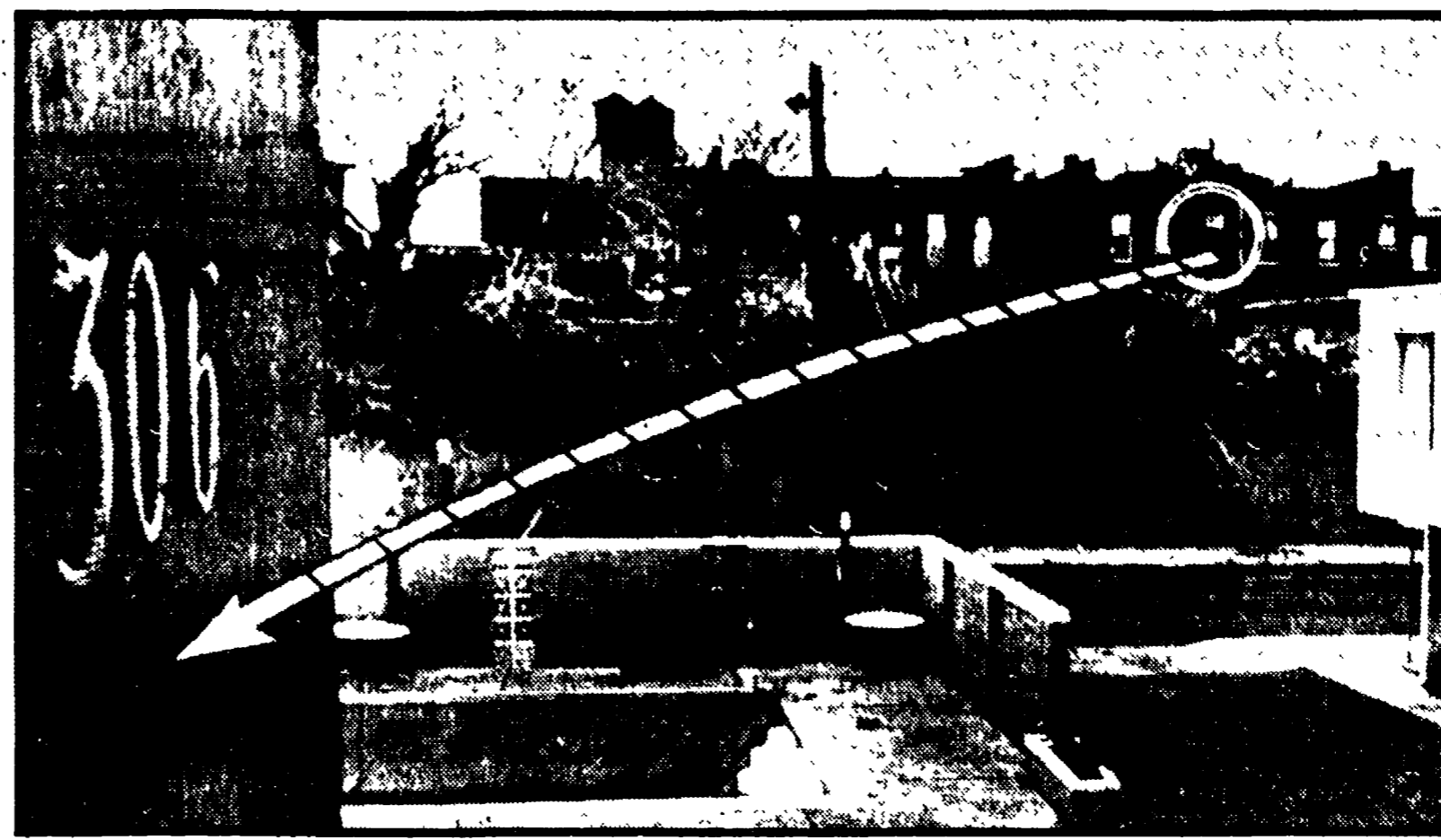
E' stata approvata una convenzione sul recupero dei veicoli spaziali

Dalla nostra redazione MOSCA, 22. Alla vigilia della XXII sessione dell'Assemblea dell'ONU, il ministero sovietico degli Esteri ha pubblicato una dichiarazione, illustrata dal suo portavoce Zamiatin, ai giornalisti, a proposito del trattato di non proliferazione dell'arma nucleare che è - a giudizio dei sovietici - il più urgente fra gli argomenti all'ordine del giorno.

L'ordine preso di posizione dell'URSS ha il significato di una assicurazione fornita agli Stati non nucleari che i loro interessi legittimi sono rispettati nel progetto, e che comunque la via non è chiusa alla introduzione di emendamenti e di garanzie che tuttavia non alterino il senso generale del documento. Come è noto il progetto prevede l'impegno dei paesi nucleari di non fornire l'arma nucleare a Stati che non la posseggono e l'impegno di questi ultimi a non fabbricarla in proprio.

Quale è dunque - secondo la

Tre milioni per uccidere Luther King



NEW YORK, 22. Un razzista di Memphis che viene indicato come un «uomo d'affari», avrebbe promesso all'uccisore di Martin Luther King una somma pari a tre milioni di lire. La rivelazione è stata fatta dalla rivista «Time» che dichiara che uno dei suoi corrispondenti da Memphis ha raccolto la testimonianza di un uomo la cui identità è accuratamente tenuta nascosta. Il testimone ha detto di aver udito per caso il razzista e dare l'ordine urgente ad uno sconosciuto scario di uccidere King sul balcone del suo albergo. Il FBI, dice «Time», è al corrente della testimonianza.

La da URSS, Stati Uniti ed Inghilterra. Con questo impegno, il Consiglio di Sicurezza è automaticamente investito in caso di aggressione nucleare contro uno degli Stati firmatari del trattato del compito di mobilitare i suoi membri permanenti per misure atte, con intervento collettivo, a respingere l'aggressione. Ciò fra l'altro, innalza la funzione del ONU come organo vigilante sulla pace internazionale.

Quanto al rapporto fra il trattato di non proliferazione e il vero e proprio disarmo, l'URSS è cosciente che non si può parlare di due fatti automaticamente collegati. Il rapporto fra questi due fatti è puramente virtuale e spetta agli Stati fare uno sforzo per affrontare con creatamente almeno alcuni degli aspetti della riduzione degli armamenti nella prospettiva del disarmo generale completo e controllato. Dal canto suo, Mosca si dichiara disposta a patteggiare e misure in questa direzione se la controparte andrà ad essa incontro.

Nella mattinata di oggi, intanto, a Mosca, così come nelle stesse ore a Washington e a Londra, i rappresentanti di un primo gruppo di paesi, fra cui, per l'Italia, l'ambasciatore Senesi, hanno sottoscritto la convenzione approvata dall'Assemblea dell'ONU nello scorso dicembre, riguardante il recupero dei satelliti e delle navi spaziali, non che il salvataggio dei cosmonauti costretti a scendere in un paese straniero. Sottoscrivendo la convenzione, i paesi si impegnano a prendere tutte le misure necessarie per ricercare, prestare soccorso e salvare gli equipaggi di navi cosmiche straniere nel caso di atterraggio di fortuna. L'accordo stabilisce anche il principio dell'aiuto reciproco fra cosmonauti di diversi paesi sia durante il volo verso la Luna, sia sulla Luna stessa, e dice infine che ogni Stato deve restituire al legittimo proprietario qualsiasi oggetto cosmico atterrito, per qualsiasi ragione, fuori dai confini nazionali.

Enzo Roggi

GRECIA: edizione speciale dell'«Avghi» per il 21 aprile

ATENE, 22. In una sua edizione speciale, il giornale clandestino Avghi, i greci si uniscono e sviluppano la loro lotta di resistenza per rovesciare la giunta militare: «Il secondo anno della dittatura - scrive fra l'altro il giornale della sinistra greca - sarà un anno di lotte più dure. I greci non si lasceranno intimidire né dai campi di concentramento, né dai tribunali militari, né dalla demagogia del "colonnello...". Noi stiamo svolgendo una lotta che porti alla vera democrazia, che escluda per sempre il riapparire del fascismo. Impieghiamo tutte le forme di lotta di massa. Ma il nostro popolo ricorrerà anche alla forza delle armi - sebbene suo profondo desiderio sia che non si giunga a questo punto - se gli interessi supremi della libertà lo chiederanno».

In questi giorni le organizzazioni della resistenza hanno intensificato la loro attività: fra l'altro è stato diffuso ad Atene un grande numero di manifestini contro il regime fascista greco.

Da Bucarest si apprende inoltre che una delegazione di dirigenti dell'EDA, formata da Dimitrios Despotidis e Nicolas Sultanos, membri del Comitato direttivo dell'EDA, sono giunti nella capitale romena su invito del Comitato centrale del PC romeno.

A Washington, dinanzi alla Casa Bianca, ha avuto luogo una dimostrazione di protesta contro l'appoggio che il governo degli USA accorda alla giunta militare fascista, che un anno fa si impadronì del potere in Grecia.

LEGGETE VIE NUOVE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

FONDI PATRIMONIALI DELLA BANCA E DELLE SEZIONI PER CREDITI SPECIALI L. 129.026.546.884

RELAZIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

Il 20 aprile 1968, sotto la presidenza del prof. Antigono De Santis, si è riunito, nella sede centrale di Roma, il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per l'esame e le deliberazioni sul bilancio relativo all'esercizio 1967 che, dopo la relazione del Direttore Generale prof. Ferraro, è stato approvato all'unanimità.

La relazione, aperta da cenni sintetici sulle complicazioni insorte in campo monetario internazionale, ha illustrato l'attività della Banca nei suoi vari aspetti, inquadrandola negli sviluppi della congiuntura economica e della nostra politica monetaria e finanziaria. I tratti essenziali della gestione 1967 per la Banca e le sue Sezioni per crediti speciali si possono così riassumere.

Mezzi amministrati

La Banca Nazionale del Lavoro ha partecipato all'espansione generale dei «depositi e conti correnti di clienti», con un aumento che ha superato in dotazione - 16,2% - l'aumento rilevato per il sistema bancario. La raccolta complessiva (di clienti, interbancaria e all'estero, con esclusione dei conti diversi) ha toccato, al 31 dicembre '67, l'importo di L. 3.173,5 miliardi con un aumento, in un anno, di 335 miliardi. Aggiungendo ai depositi e conti correnti le altre risorse «proprie» (fondi patrimoniali, mezzi amministrati vari, fondo di quiescenza) e di «terzi» (assegni circolari, fondi in gestione e conti di terzi), nonché i mezzi amministrati al riscontro e alle anticipazioni della Banca d'Italia per le esigenze di fine anno, l'insieme delle disponibilità amministrabili dalla Banca si aggirava intorno a 3.718 miliardi di lire al 31 dicembre '67, con un aumento di oltre 285 miliardi rispetto al 31 dicembre '66. Le suddette cifre riguardano la sola banca. Esse devono essere integrate con le risorse delle sezioni speciali, che, al netto delle posizioni reciproche ammontavano alla fine del '67 a circa 600 miliardi per i fondi patrimoniali e mezzi amministrati (mezzie obbligazioni e conti vari) al mercato e a fonti esterne al nostro gruppo.

Il totale dei fondi amministrati dal gruppo Banca Serloni è di 4.316,5 miliardi, di cui 3.718,5 miliardi per la Banca Nazionale del Lavoro e 598 miliardi per le sezioni speciali.

Il sostenuto tasso di sviluppo della nostra economia, in particolare delle produzioni e dei scambi interni e internazionali, in presenza di condizioni di indebitamento della capacità di autofinanziamento aziendale, hanno richiesto un'ulteriore forte espansione delle attività creditizie, in particolare per cassa erogata dalla banca e dalle sezioni alla clientela di ogni categoria hanno quindi continuato a crescere per il fatto di essersi alleati al Partito comunista francese, Bastia, in questo senso, ha agito come un «test» di eccezionale importanza politica.

La Banca Nazionale del Lavoro ha partecipato nel 1967 a tutte le principali emissioni di titoli a reddito fisso. Nell'anno ha collocato presso il pubblico titoli per 195 miliardi.

Ha inoltre cooperato, in alcuni casi in posizione direttiva, per il collocamento di 91 emissioni obbligazionarie internazionali (contro 63 nel 1966).

Interventi in attività internazionali

L'espansione dei nostri scambi con l'estero, lo sviluppo dei mercati delle euro-divise e delle euro-obbligazioni, l'infittirsi

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1967 RAFFRONTATA CON QUELLA AL 31 DICEMBRE 1966

| ATTIVO | Sezioni di credito speciale | | TOTALE | | Sezioni di credito speciale | | TOTALE | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------|-----------------|
| | Banca | Sezioni di credito speciale | 31 dicembre '67 | 31 dicembre '66 | Banca | Sezioni di credito speciale | 31 dicembre '67 | 31 dicembre '66 |
| Cassa | 102.218.562.011 | — | 102.218.562.011 | 77.194.000.870 | 40.000.000.000 | 25.475.000.000 | 63.475.000.000 | |
| Fondi presso Istituto emissione | 284.172.667.640 | — | 284.172.667.640 | 267.484.406.201 | 24.000.000.000 | 34.960.219.647 | 58.960.219.647 | |
| Fondi disponibili presso Banche e Corrispondenti | 144.458.911.175 | — | 144.458.911.175 | 144.956.888.538 | 61.000.000.000 | — | — | |
| Titoli | 631.162.511.215 | 12.979.062.317 | 644.141.603.532 | 661.141.603.532 | 61.000.000.000 | 60.835.219.697 | 124.433.219.697 | |
| Risparmiati | 21.356.916.406 | — | 21.356.916.406 | — | — | — | — | |
| Anticipazioni attive | 31.399.050.586 | — | 31.399.050.586 | — | — | — | — | |
| Portafoglio cambiario | 322.430.045.321 | 58.430.666.571 | 380.860.711.892 | — | — | — | — | |
| Effetti riscattati | 110.173.874.437 | 2.311.766.522 | 112.485.640.959 | — | — | — | — | |
| Conti correnti e prestiti | 1.451.458.464.327 | 30.410.407.231 | 1.481.868.871.558 | — | — | — | — | |
| Futuri ipotetici | — | 645.324.888.053 | 645.324.888.053 | — | — | — | — | |
| Rate mutui scadute e arretrate | — | 33.100.576.645 | 33.100.576.645 | — | — | — | — | |
| Debiti | 469.302.020.311 | 125.501.433 | 594.803.453.744 | — | — | — | — | |
| Partite varie e conti diversi | 91.678.968.121 | 8.714.868.765 | 100.393.836.886 | — | — | — | — | |
| C/c fra Banca e Sezioni | 91.957.189.345 | — | 91.957.189.345 | — | — | — | — | |
| Effetti ricevuti per l'incasso Debiti per cauzioni, fidejussioni e accettazioni | 409.410.093.563 | 951.509.791 | 1.400.920.293.354 | — | — | — | — | |
| Debitori per aperture di credito confermate | 40.826.919.665 | — | 40.826.919.665 | — | — | — | — | |
| Partite varie e conti diversi | 13.152.311.653 | 8.320.813.402 | 21.473.125.055 | — | — | — | — | |
| Quote capitale da riscuotere | 17.454.738.106 | 3.060.000.000 | 20.514.738.106 | — | — | — | — | |
| Quote fondo garanzia da riscuotere | — | 362.374.172 | 362.374.172 | — | — | — | — | |
| Partecipazioni in Banche e Istituti finanziari varie | — | 6.738.168 | 6.738.168 | — | — | — | — | |
| Immobili | — | — | — | — | — | — | — | |
| TOTALE L. | 4.330.861.353.172 | 835.096.973.138 | 5.165.958.326.310 | 4.628.280.969.169 | — | — | — | |
| Valori in deposito | 1.898.502.133.726 | 8.819.662.851 | 1.907.321.796.577 | 1.697.175.430.872 | — | — | — | |
| Conti a garanzia e posizioni varie | — | 3.007.571.162 | 3.007.571.162 | — | — | — | — | |
| Fondo quiescenza del personale - per titoli della Banca a garanzia | 51.272.066.500 | — | 51.272.066.500 | 48.909.873.000 | — | — | — | |
| TOTALE GENERALE L. | 6.280.635.553.398 | 848.924.207.151 | 7.129.559.760.549 | 6.379.024.801.277 | — | — | — | |

La Banca Nazionale del Lavoro ha partecipato nel 1967 a tutte le principali emissioni di titoli a reddito fisso. Nell'anno ha collocato presso il pubblico titoli per 195 miliardi.

Ha inoltre cooperato, in alcuni casi in posizione direttiva, per il collocamento di 91 emissioni obbligazionarie internazionali (contro 63 nel 1966).

Interventi in attività internazionali

L'espansione dei nostri scambi con l'estero, lo sviluppo dei mercati delle euro-divise e delle euro-obbligazioni, l'infittirsi dei rapporti e legami finanziari tra istituti e imprese di varia nazionalità hanno offerto alla Banca Nazionale del Lavoro la possibilità di accrescere ulteriormente l'insieme delle molteplici forme di intervento nei rapporti internazionali.

Quel lavoro dei servizi di assistenza e intermediazione ha compiuto nuovi progressi: il credito in valuta estera ha raggiunto il massimo delle possibilità della banca per soddisfare le esigenze di una clientela sempre più attenta a divari anche estesi dei tassi d'interesse; le operazioni in euro-divise hanno superato di notevoli percentuali i valori raggiunti nel 1966 e hanno portato ad una contrazione della posizione netta creditoria sull'estero; più frequente si è fatta la partecipazione a finanziamenti in favore di gruppi o enti di livello internazionale. Iniziativa di particolare importanza, la Banca Nazionale del Lavoro si è associata nel '67 alla Banca di America, alla Barclays Bank, alla Banque Nationale de Paris, alla Dresdner Bank, alla Allgemeine Bank per dar vita alla Società Finanziaria Europea, il cui campo d'azione si estende dai prestiti a medio e lungo termine in favore di imprese plurinazionali a partecipazioni minoritarie e a interventi di vario tipo per agevolare raggruppamenti di aziende e forme di collaborazione tra imprese di paesi diversi.

All'attività in campo internazionale hanno dato un valido contributo le affiliate «Lavoro Bank A.G.» di Zurigo e «The Italian Economic Corporation» le filiali di New York e Madrid e gli Uffici di rappresentanza all'estero.

Conto economico

Anche la relazione della Banca Nazionale del Lavoro richiama l'attenzione su taluni fondamentali aspetti che nel '67 hanno continuato a evolvere in senso sfavorevole per la redditività delle aziende di credito. I nuovi aggravii sono stati in buona parte compensati dall'espandersi del volume dell'attività, dai crescere degli impieghi a rendimenti relativamente maggiori dai più elevati proventi forniti dai servizi d'intermediazione sul mercato finanziario e dal lavoro connesso con gli scambi e rapporti con l'estero. In definitiva i risultati dell'esercizio hanno consentito di procedere a notevoli ammortamenti per spese in immobili e impianti e esborsi per partecipazioni, di rafforzare ulteriormente gli accantonamenti cautelativi, di continuare con nuove assegnazioni al fondo quiescenza del personale, ma per somme nel complesso meno ingenti di quelle stanziate nel 1966.

L'utile netto della banca - pari a oltre 450 milioni di lire - presenta un leggero aumento sull'esercizio precedente ed è sufficiente a consentire la destinazione di due miliardi alla riserva ordinaria e la distribuzione di un dividendo dell'8,5% al capitale versato. Con tale assegnazione la riserva ordinaria della banca ha raggiunto l'importo di 26 miliardi, e l'insieme dei fondi patrimoniali ufficiali della banca (capitale e riserva ordinaria) è salito a 66 miliardi di lire.

Anche l'attività delle sezioni di credito speciale ha dato nel 1967 risultati positivi, che, coperti tutti gli oneri, spese e tributi afferenti all'esercizio e adeguatamente aumentati e accantonamenti cautelativi e ai fondi speciali, hanno lasciato un utile netto di oltre 3.551 milioni complessivamente. Tale avanzo ha consentito l'assegnazione di congrui dividendi al capitale e ulteriori rafforzamenti delle riserve ufficiali, che, insieme ai fondi speciali, sono salite a 37,6 miliardi di lire. Il complesso dei fondi patrimoniali ufficiali delle sezioni ha così superato 60 miliardi.